

N. 38 in data 26 settembre 2006

OGGETTO: VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Introduce l'argomento il Sindaco evidenziando che la variazione in esame è incentrata sulla previsione dello stanziamento per far fronte ad un debito fuori bilancio a seguito della sentenza relativa ad una vecchia causa; ricorda che la causa è stata originata dall'occupazione di terreni di proprietà Martin per l'esecuzione dei lavori di ampliamento della strada comunale Via Di Mezzo e per l'ampliamento della scuola elementare.

Precisa che nel corso degli anni l'applicazione della normativa sugli espropri è stata di dubbia interpretazione e che dal 2001 è stata emanata una normativa che fa chiarezza; evidenzia che, a seguito di tale ultima normativa, è stata emessa la sentenza che condanna il Comune, ritenendo l'occupazione fatta come usurpativa; evidenzia che si è ritenuto quindi di non ricorrere, stante anche la perizia del tecnico di parte del Comune, che riconosce la congruità del valore attribuito al terreno occupato.

Passa quindi la parola all'Assessore Bravo, il quale precisa le fonti di finanziamento utilizzate per stanziare la somma necessaria al riconoscimento del debito, compresa la somma conservata tra i residui in bilancio.

Cons. Lorenzon Serena: osserva che comunque la frazione di Levada in questi trenta anni ha potuto usufruire della scuola realizzata sull'area per la quale ora si paga il debito; ricorda che allora vi è stata soddisfazione per i lavori fatti e che comunque si sapeva che vi era questa pratica in sospeso; chiede se il legale dell'Amministrazione ha proposto una transazione; osserva che dal 2001 a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sugli espropri, non si è fatto niente per trovare un accordo; osserva, altresì, di non aver trovato una valutazione scritta dell'Avvocato del Comune dove si dice di pagare; afferma infine che se si può ridurre qualcosa non sarebbe male.

Sindaco: precisa che non si sta pagando tale somma a cuor leggero perché l'importo è alquanto elevato; di non poter rispondere per questioni sorte oltre trent'anni fa; di non poter giustificare l'operato di altre persone; evidenzia, altresì, che le spese di appello sono di circa ottomila euro e vi è la grande probabilità di soccombere, determinando un'ulteriore batosta a carico del Comune.

Cons. Boer Silvana: osserva che anche la precedente Amministrazione ha ereditato a sua volta qualcosa dalla precedente e ricorda un debito pagato evidenziando che a volte queste cose succedono; precisa quindi, a proposito della causa Martin che da parte della precedente Amministrazione vi sono stati vari tentativi per poter arrivare ad una transazione, che però non vi è stata alcuna disponibilità degli interessati per arrivare ad un accordo; invita quindi l'Amministrazione a fare tutto il possibile per verificare se vale la pena di fare appello.

Cons. Lorenzon Serena: ricorda che negli anni in cui sono stati fatti i lavori non vi era alcuna possibilità di trattare e che l'esproprio era l'unico modo per fare le opere pubbliche e che poi con Martin non si riusciva neanche a fissare un incontro; evidenzia che però ora l'Amministrazione non ha fatto alcun gesto per vedere se è possibile non pagare.

Ass. Rorato: concorda con l'affermazione del Cons. Lorenzon Serena sul beneficio apportato dai lavori fatti con le scuole di Levada, ritiene che anche pagando l'importo della sentenza, si può ritenere un affare per l'Amministrazione stante il tempo trascorso; ritiene di procedere al pagamento, chiudendo la vicenda.

Cons. Boer: chiede se l'appello sospende il pagamento.

Sindaco: precisa che occorre procedere al pagamento perché la sentenza è provvisoriamente esecutiva.

Cons. Boer: auspica di fare comunque appello.

Ass.re Bravo: osserva che se l'Avvocato del Comune non dà alcun riscontro positivo sono soldi buttati, spendendo ulteriori somme.

Cons. Lorenzon Serena: consiglia di far fare all'Avvocato una comunicazione scritta sulla non convenienza del ricorso.

Ass. Baccichetto: evidenzia che sul fatto che il Comune deve pagare non ci sono dubbi perché le opere pubbliche sono state effettivamente fatte su terreni di chi ha fatto causa.

Sindaco: ribadisce che l'elemento basilare di questa vicenda giudiziaria è data dal fatto che anche il perito di parte del Comune ha valutato corretta la perizia fatta dal perito del Tribunale.

L'Assessore Bravo quindi precisa, a richiesta del Cons. Lorenzon Serena, che l'altra variazione al bilancio riguarda la previsione della

quota a carico del Comune di Salgareda per l'acquisto di un mezzo per la polizia municipale con contributo regionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriportati.

Richiamata la propria deliberazione n. 73 del 30/12/2005, all'oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2006, Bilancio pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2006 – 2008".

Visto il D. Lgs.vo 18/08/2000, n.267.

Ritenuto, di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2006 le variazioni di cui agli allegati prospetti.

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 20.09.2006.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Atteso che al momento della votazione sono presenti n. 16 Consiglieri essendo uscito dall'aula il Cons. Lorenzon Mirco.

Con voti favorevoli n. 12 e n. 4 astenuti (Cons. Lorenzon Serena, Morici Sante, Dal Pizzol Lorenzon, Roma Paola), espressi per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti di cui n. 12 votanti.

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2006 approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 30/12/2005, le variazioni di cui ai prospetti allegati alla presente deliberazione;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime (presenti e votanti n. 17 consiglieri essendo rientrato nel frattempo in aula il Cons. Lorenzon Mirco), immediatamente esecutiva.